

*Design, sostenibilità e passione*  
welcome to  
**#MeseDelLegno**

VIENI  
A SCOPRIRE  
I SEGRETI  
NASCOSTI  
IN UN PEZZO  
DI LEGNO



EATALY Milano Smeraldo  
2-30 novembre 2015



# Indice

**Design, sostenibilità e passione**  
**Il Legno: tra tradizione e innovazione**  
**#MeseDelLegno**  
**Eataly – Milano 2-30 novembre 2015**

## **Il legno, materia ecosostenibile**

**Il Legno salvaguarda il clima**

**Le fasi del riciclo**

**Il bosco**

**Il legno materiale del futuro**

## **Le aziende del Legno-Arredo**

**Legno e Design: i Volti e le storie di un'Italia viva**

**Il Polo Formativo del Legno Arredo. A scuola di legno**

## **Curiosità**

**Lo sapevi che ...**

## **Infografica**

**Riva 1920: mese del legno**

**Il Museo di Tino Sana**

**Conlegno: 800x1200. Le dimensioni dell'eco-design**

## Design, sostenibilità e passione Il Legno: tra tradizione e innovazione

Il legno è un materiale che unifica la storia dell'uomo e la storia del mondo. Andare alla scoperta del legno significa fare **un viaggio dalla materia prima alle variegata forme dell'abitare e del design.**

Novembre sarà un mese speciale: ospitata dagli spazi di Eataty Milano Smeraldo, FederlegnoArredo, in collaborazione con Conlegno, Riva 1920, il Museo di Tino Sana e il Polo Formativo del LegnoArredo, offrirà l'opportunità di conoscere questo materiale e **la bellezza del vivere italiano.** Promuovendo l'Italia del fare, dove si combina una tradizione artistica millenaria, un'attività artigiana antica di secoli, con una produzione industriale che è riuscita a fare tesoro del senso di artigianalità che **trasforma ogni pezzo di legno in un oggetto irripetibile.**

C'è un Paese, l'Italia, che nella sua storia con il legno ha saputo fare meraviglie. Ha immaginato, grazie al legno. Ha costruito. Ha creato. Ha edificato città. Ha esplorato continenti. Il legno è un materiale generoso, versatile, capace di grandi cose. Avere a che fare con il legno richiede sicuramente esperienza e talento, ma richiede soprattutto **cultura e passione. Una cultura del fare e dell'immaginare.**

**Non si tratta di un viaggio nel passato, ma nel futuro.** La filiera del legno arredo con oltre 70.000 imprese, ha sedimentato un saper fare senza eguali nel mondo. Il legno cresce nei boschi e nelle foreste di tutto il mondo, e arriva fra le mani degli artigiani e delle imprese, che gli restituiscono una nuova vita. Trasformandolo in tavoli, sedie, armadi, comodini, cucchiaini, abitazioni, belle e accessibili, dove il vivere diventa un buon vivere. **Dal bosco alla casa,** nasce una nuova «economia»: virtuosa e fiorente, rispettosa del bene comune e **sostenibile.**

Tutto questo non è cosa da poco. E non si costruisce in un giorno o in un anno. Si costruisce in secoli. Alcuni hanno impugnato una pialla, uno scalpello, hanno tagliato, segato e inchiodato, nelle **botteghe artigiane.** Altri hanno domato la forma per esaltarne la funzione, hanno piegato la materia affinché diventasse **utile e bella.** E insieme, attraverso il legno, **hanno inventato il design.** Altri invece **hanno scelto di viverlo.** Il nostro Paese ha saputo creare un rapporto tra uomo, strumenti, natura, creatività, genio, fatica, talento, caparbia, coraggio. Elementi che ogni giorno FederlegnoArredo mette in campo, guardando al futuro con la certezza che questo patrimonio contribuirà sempre a sostenere il **primato dell'Italia nel mondo.**

## Welcome #MeseDelLegno

Eataly – Milano 2-30 Novembre 2015

### In esposizione

Gli splendidi oggetti in legno provenienti dalla **Fondazione Museo del Falegname Tino Sana** (dell'omonima azienda di Almenno San Bartolomeo, Bergamo) a cui si affiancano gli innovativi arredi "800x1.200 Pallet Design" di **Conlegno**, realizzati con bancali di recupero. **Riva 1920** (storica azienda di arredamento con sede a Cantù, Como) oltre ai pezzi provenienti dal Museo Riva ha scelto di mettere in mostra tre Mollette in legno di cedro con molla colorata nei tre colori della bandiera italiana: verde, bianco e rosso (Design: Baldessari e Baldessari).

### In programma

- **9 novembre – ore 19.00-21.00**

Uno **speciale showcooking** con due ospiti d'eccezione per inaugurare il mese del legno. **Oscar Farinetti** (fondatore Eataly) e **Roberto Snaidero** (presidente FederlegnoArredo) si sfideranno ai fornelli.

- **20, 21 e 27 novembre**

Gli studenti del **Polo Formativo del Legno Arredo** e del **Corso professionale di falegnameria** del Museo Tino Sana saranno protagonisti per illustrare le lavorazioni artigianali del legno. Sabato 21 novembre al mattino (dalle 9.30 alle 13.00) e al pomeriggio (dalle 13.30 alle 17.30), venerdì 20 e venerdì 27 novembre al pomeriggio (dalle 13.00 alle 17.30).

## Il legno, materia ecosostenibile

Tradizionalmente si parla di età della pietra, del ferro, del rame, del bronzo. Mai di “**età del legno**”. Perché? Perché questa meravigliosa risorsa è stata costantemente presente nella vita dell'uomo. Delle civiltà preistoriche sono da ricordare i resti delle palafitte, così come gli oggetti in legno di età micenea. Sono di età romana i resti di elementi in legno adoperati nella costruzione e nell'arredamento delle navi, in legno di pino e di quercia. Intere città – tra cui **Venezia** – furono edificate usando il legno. Il legno nel tempo venne sostituito dal ferro, dalla ghisa e dall'acciaio e poi dal cemento armato, dalla plastica, dal vetro. **Il suo fascino però è rimasto immutato**, e oggi si assiste a un ritorno prepotente del legno nell'uso familiare e industriale.

Gli imballaggi di legno post consumo e gli altri rifiuti legnosi di provenienza pubblica o privata, una volta raccolti in modo differenziato, vengono cerniti e ridotti di volume e quindi trasportati agli impianti di recupero. **Il destino del legno** ha quindi due strade: quella del **riciclo** nelle sue varie forme, e quella del **recupero energetico**.

### IL LEGNO SALVAGUARDA IL CLIMA

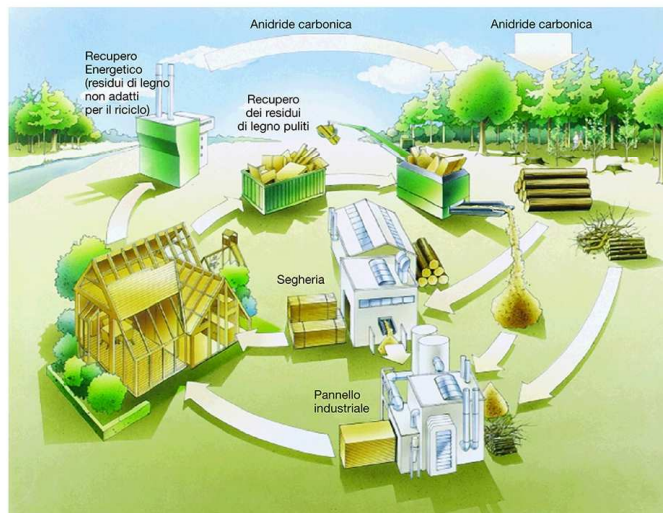
Ogni albero sottrae all'atmosfera in media 6 kg di CO<sub>2</sub> al giorno, contribuendo così in maniera decisiva alla salvaguardia del clima. In pratica, **ogni metro cubo di legname segato assorbe circa 250 kg di CO<sub>2</sub>**.

Ogni metro cubo di cemento sostituito da legno equivale ad una tonnellata in meno di anidride carbonica immessa in atmosfera. Un esempio: costruire un edificio di tre piani in legno equivale a **togliere dalle strade l'equivalente di 60 autovetture**.

Un Pallet EPAL (quello che trovi al supermercato sotto l'acqua minerale) sottrae ogni singola unità 18,4 kg di CO<sub>2</sub>, la produzione europea annuale di pallet EPAL compensano le emissioni per il **riscaldamento invernale di una città come Roma**.

È stato stimato che in Europa un aumento del 4% di consumo del legno ridurrebbe l'emissione di CO<sub>2</sub> di **ulteriori 150 milioni di tonnellate**.

## USO A CASCATA DEL LEGNO = NOBILITAZIONE DELLA MATERIA PRIMA = PRODOTTI DI ELEVATA QUALITÀ



### LE FASI DEL RICICLO

Tra i principi che stanno alla base della mobilitazione sostenibile del legno, uno dei più importanti è il cosiddetto "Uso a cascata" dei prodotti in legno. Tale Principio di "Priorità" e di uso a cascata del legno" è stato definito con la cosiddetta **Risoluzione di Dresda**, firmata il 24 giugno 2010 dalla European Panel Federation, dalla Fédération Industrie du Contreplaqué (Federazione industriale del compensato) e dall'Associazione tedesca dell'industria dei prodotti in legno, con la richiesta ufficiale alla Commissione Europea ed agli Stati membri di utilizzare le risorse legnose in modo responsabile, ovvero promuovendo l'**uso, il riuso, il riciclo** e, solo alla fine del ciclo di vita del prodotto, la valorizzazione energetica del legno.

Dopo un accurato processo di tipo meccanico, la quasi totalità del rifiuto legnoso recuperato viene destinato agli impianti di produzione di agglomerati lignei per l'**industria del mobile**. Altra destinazione sono le **cartiere**, dove il legno riciclato viene impiegato per la produzione di pasta cellulosica, in sostituzione della fibra vergine. Infine nel settore della **bioedilizia**, i rifiuti di imballaggi di legno sono utilizzati come materia prima per la realizzazione di blocchi di legno-cemento.

**Compostaggio.** In aggiunta alle matrici organiche derivate soprattutto da scarti da cucina e verde, il legno recuperato può essere utilizzato per la produzione di **compost** negli specifici impianti di trasformazione.

**Recupero energetico.** Dopo una prima trasformazione, può essere utilizzato direttamente come **combustibile** per gli impianti di incenerimento. In alternativa, il rifiuto di imballaggi in legno può essere impiegato come matrice in impianti per la combustione di **biomasse**, per la produzione successiva di energia e calore.

**Rigenerazione.** Riferita in particolare ai pallet in legno, che possono essere riparati a fine uso, se danneggiati.

**Riciclo creativo.** Collegato sia al riciclo in sé che alla rigenerazione, molto spesso i rifiuti di imballaggi in legno vengono utilizzati per realizzare svariate tipologie di creazioni, utili in diversi settori come, ad esempio, l'**arredo** e l'**eco-design**, ma anche la **cooperazione sociale**. (Fonte: Rilegno).

## IL BOSCO

Il bosco è un patrimonio di ricchezza, da tanti punti di vista: idrogeologico, sociale, turistico-ricreativo, ambientale, produttivo. Nel mondo le foreste coprono una superficie pari al 31% del totale delle terre emerse. **Ogni abitante ha a disposizione quasi un campo da calcio di superficie boschiva.** L'Italia è al 6° posto in Europa per superficie boschiva dopo Svezia, Finlandia, Spagna, Francia, Germania.

Goethe, ad esempio, nel suo "Viaggio in Italia" rimase sorpreso dal vedere l'Italia come **"una selva che ininterrotta scendeva fino al mare"**. Però, contrariamente a quanto si possa erroneamente credere, si tagliano i boschi molto meno di quanto sarebbe potenzialmente possibile, nell'assoluta sostenibilità e salvaguardia di questa preziosa risorsa.

L'Italia è il paese dell'UE con il più basso grado di auto-sufficienza nell'approvvigionamento di materia prima legnosa nonostante la notevole estensione delle foreste (circa 11 milioni di ettari, di cui l'81% potenzialmente disponibile al prelievo legnoso). **L'80% del legno che si consuma in Italia è di provenienza estera.** La cattiva gestione del patrimonio boschivo diviene concausa dei dissesti idrogeologici. La **pioppicoltura** rappresenta per l'Italia la più significativa fonte interna di legname per l'industria, pur occupando una superficie minima rispetto a quella delle foreste (**meno dell'1% a livello nazionale**): per un Paese che importa più dei 3/4 del legno che consuma, ma che proprio nell'industria della trasformazione del legno in pannelli, mobili ed arredamenti ha uno dei suoi punti di forza nel mercato mondiale, la produzione di legno di pioppo assume un'importanza vitale. Le filiere basate sull'utilizzo del legno di pioppo e dei suoi derivati rappresentano, per l'Italia agricola ed industriale, **un'eccellenza ampiamente riconosciuta, anche a livello internazionale.** FederlegnoArredo si batte da sempre perché il legno sia **di origine legale e di provenienza sostenibile.**

Per **legno illegale** si intende la raccolta, il trasporto, l'acquisto e la vendita di legno, per le quali le leggi nazionali o internazionali siano violate. Con l'entrata in vigore del Regolamento UE n°995 del 20 ottobre 2010, meglio noto come Regolamento EUTR (**EU- Timber Regulation**) o **Due Diligence**, avvenuta il 3 marzo 2013, è stata creata – per la prima volta in assoluto – una norma che stabilisce una serie nuovi di obblighi da parte degli operatori che commercializzano e distribuiscono legno e prodotti da esso derivati, con lo scopo di contrastare l'illegalità, quale risultato di tagli boschivi che avvengono in violazione delle leggi e delle norme forestali e doganali vigenti nel Paese di provenienza del legname stesso. In particolare, viene normata la prima immissione del legno e dei prodotti da esso derivati in EU (in altre parole lo sdoganamento). Il regolamento contrasta il commercio di legnami e prodotti tagliati abusivamente.



## IL LEGNO MATERIALE DEL FUTURO

È uno dei più antichi materiali da costruzione, contribuisce in maniera decisiva a un'architettura attenta alla valorizzazione delle risorse. Nelle nostre città e nei nostri paesi sta fiorendo un **"secondo bosco"** e, con esso, un importante bacino di contenimento di anidride carbonica che contribuisce al **miglioramento del clima**. Il luogo comune che un edificio in legno non duri nel tempo è smentito dai molti esempi di edifici storici tuttora in perfetto stato in tutto il mondo, dai **Templi di Kyoto** fino al **Ponte del Palladio**: se ben concepito, realizzato e mantenuto, **un edificio in legno vive intatto per secoli**.

La ricerca ha apportato notevoli miglioramenti nella protezione antincendio e acustica delle costruzioni in legno e lo sviluppo di nuovi materiali unito a sistemi computerizzati di calcolo e produzione permettono oggi **innovative forme di progettazione**. Gli edifici in legno oggi non sono più una nicchia bensì un **segmento di mercato**.

Gli edifici moltiplicano in legno, infatti, stanno guadagnando un'importanza sempre crescente - proponendosi come valida alternativa a quelli costruiti con altri materiali da costruzione - sia nel residenziale sia nell'edilizia industriale, sportiva e soprattutto scolastica. Un esempio su tutti: a seguito dell'accordo di collaborazione stipulato tra FederlegnoArredo e il **Comune di Milano** saranno realizzati in legno tre importanti complessi scolastici.

Le imprese italiane hanno un patrimonio di eccellenza tutto da valorizzare, basti pensare alle strutture di **Expo 2015**, dove il legno ha giocato un ruolo fondamentale. Con questo materiale sono stati infatti realizzati oltre il **60% delle strutture**, a cominciare dal **Padiglione Zero** per finire alle ringhiere di protezione su ponti e canali. Per architetti e progettisti si è trattato di una scelta coerente e soprattutto con ottimi riscontri a livello pratico: il legno ha garantito **ottime tempistiche di realizzazione** e ha permesso la costruzione di edifici che non moriranno, come "infinita" è la vita di questo materiale naturale e sostenibile per eccellenza.

Il legno è una ricchezza importante nel futuro dell'edilizia italiana. Un esempio su tutti è il **bellissimo progetto ideato da Renzo Piano per una scuola sostenibile**, realizzata con questo materiale sicuro, antisismico e naturale. L'albero cresce nella foresta, e la sua lenta crescita gli permette di stoccare CO2. L'edificio in legno riprende questa stessa logica. Non si tratta solo di una scelta etica, ma di una necessità. La **cultura del mantenimento** è l'unica alternativa allo sviluppo incontrollato delle attività produttive.



## Le aziende del Legno-Arredo

Il made in Italy rappresenta le radici del nostro abitare, e del nostro vivere quotidiano. L'Italia importa il legno da tutto il mondo, lo trasforma, e lo riconsegna al mondo negli arredi, nei complementi, nelle finiture. Gli arredi italiani sono desiderati da clienti di tutto il mondo e le nostre imprese sono impegnate continuamente nella sfida di conoscere nuovi mercati. Il legno arredo è quindi uno **dei settori trainanti dell'economia e dell'export nazionale**.

Con oltre 10 miliardi di dollari di surplus manifatturiero, l'industria italiana del mobile è seconda nella graduatoria mondiale, preceduta solo dalla Cina. **Il nostro legno arredo è ai vertici dell'UE per saldo commerciale**. Con 56,4 milioni di euro investiti, inoltre, **può vantare anche il primato europeo per spesa in ricerca e sviluppo**. **L'industria italiana del mobile** genera un valore aggiunto che vale quanto quelli di Francia, Spagna e Svezia sommati assieme.

### Alcuni numeri ...

L'eccellenza italiana del Legno Arredo ha una **forte matrice territoriale**.

Due delle tre principali regioni produttrici di mobili dell'Unione Europea sono italiane: **Veneto e Lombardia**. Tra le prime 15 regioni europee produttrici di mobili ben 5 sono italiane (Veneto, Lombardia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Toscana).

Le imprese italiane dell'industria del mobile sono **leader in Europa negli investimenti in ricerca e sviluppo**, precedendo, con 56,4 milioni di Euro, quelle inglesi (44,6), tedesche (39,9) e francesi (17,5) nella spesa all'origine della competitività per innovazione e design.

Il modello produttivo italiano è inoltre tra i più **innovativi in campo ambientale**. L'Italia è tra i primi paesi dell'Unione Europea per eco-efficienza del sistema produttivo, con 104 tonnellate di CO2 ogni milione di euro prodotto (la Germania ne immette in atmosfera 143, il Regno Unito 130) e 41 di rifiuti (65 la Germania e il Regno Unito, 93 la Francia). Non solo, siamo **campioni europei nell'industria del riciclo**: a fronte di un avvio a recupero industriale di 163 milioni di tonnellate di rifiuti su scala europea, nel nostro Paese ne sono stati recuperati 24,1 milion. Il valore assoluto più elevato tra tutti i paesi europei.

[Fonte: *Fondazione Symbola, Fondazione Edison, Unioncamere, FederlegnoArredo, "Dieci verità sulla competitività italiana"*].

## LEGNO E DESIGN: I VOLTI E LE STORIE DI UN'ITALIA VIVA

È soprattutto nell'arredamento di ogni epoca che questo materiale, lavorato con straordinaria ricchezza di forme, variamente intagliato, decorato o anche intarsiato con materiali preziosi, ha sempre rivestito un ruolo fondamentale. L'Italia ha imparato cosa significhi l'innovazione da Leonardo da Vinci, ha conosciuto la bellezza attraverso gli occhi di Caravaggio, ha domato la materia sulle orme di Bernini, di Canova, di Michelangelo. E quella stessa maestria è oggi negli artigiani Italiani. Nella loro capacità unica di tradurre la passione in concretezza, la creatività in efficienza, l'emozione in materia tangibile, solida, duratura.

Basti pensare a una semplice sedia di legno che, però, ha fatto la storia del design. La storia comincia all'inizio dell'Ottocento, a Boppard, una piccola città prussiana dove viveva un ebanista, Michael Thonet, con la sua numerosa famiglia. Da tempo **Thonet**

tentava di creare delle sedie più solide, provando a curvare delle lunghe barre di legno. “Piegare o rompere” diventò il suo motto. Un giorno l'ebanista notò che listelli di legno umidi, poggiati in modo da assumere una forma curva, mantenevano permanentemente la curvatura se si asciugavano lentamente accanto ad una fonte di calore. Era il 1830. Altri anni per trasformare l'episodio in tecnica, e successivamente in brevetto. All'ebanista furono chieste le sedie per un bar che sarebbe stato aperto a Vienna quello stesso anno, e Thonet realizzò per la prima volta una spalliera che era un pezzo unico con le gambe posteriori. In un'unica curva. Era il 1859 e quella sedia è ricordata da tutti come la “Thonet n. 14”, o forse, semplicemente, la “Thonet”. In settant'anni si vendettero più di **cinquanta milioni di esemplari**. Le Corbusier la considerava il **miglior prodotto di design mai creato**, una straordinaria **integrazione di tecnica e di stile**. La Thonet è al **MOMA** di New York e al **Vitra Museum** in Germania.

Materiale evergreen per eccellenza, il legno oggi conosce una nuova stagione di successi, che lo vede protagonista del design d'interni. Soprattutto al naturale, è molto amato dai designer e utilizzato nei progetti più contemporanei. Il ritorno al legno è una delle tendenze che ha dominato il **Salone del Mobile di Milano, edizione 2015**. Ronan & Erwan Bouroullec con Artek lo ha proposto nella composita collezione “Kaari” dove il legno massello viene supportato dal metallo piegato sommando una semplicità da falegname a una evidente citazione dei mobili “svedesi” degli anni '70. Vitra ha riproposto delle bambole di legno, smontabili tramite calamita (“Wooden Dolls Cat und Dog”) disegnate da Alexander Girard nel 1952.

Di legno sono i piatti che Alessi ha fatto incidere dagli artigiani della Valle Strona con i disegni ideati da Marcel Wanders. Così è anche per Thonet che ha presentato il divano “2002” di Christian Werner, con doppio tubolare di massello di legno a contornare un sommier praticamente poggiato a terra. Per finire con Martino Gamper, giocoliere del design italiano, che pare lanciare i suoi anelli, in legno curvato, a centrare lo sgabello “Cirque” di Gebrüder Thonet Vienna.

**Il legno ha un fascino che non tramonta** e sta tornando anche nelle cucine, rivisitato e alleggerito, in abbinamento a materiali più tecnici, trovando posto anche negli alloggi cittadini in stile moderno e non solo.

Il rapporto tra design e artigianato, entrambi al servizio dell'industria, è stato protagonista anche dell'edizione 2013 del **SaloneSatellite** di Marva Griffin attraverso la presentazione di **quattro botteghe, tra cui una dedicata interamente al legno**. Obiettivo, dare valore a ciò che sta dietro agli oggetti ed entrare in diretta relazione non solo con chi li progetta e li produce, ma anche con chi li costruisce. Due “storici” **artigiani di Cantù**, con il loro tornio, hanno raccontato di tagli, stagionature e classificazioni. Una scelta che riflette la sensibilità collettiva a certe tematiche e che risponde al bisogno che i **giovani designer** avvertono: integrare la tradizione dell'artigianato con le moderne possibilità che offrono la progettazione e la produzione industriale.

L'artigiano, con la sua sapiente manualità e i procedimenti lavorativi tradizionali, si inserisce nel dialogo che intercorre tra progettista e imprenditore e su cui è basato il successo del Made in Italy. Innumerevoli sono infatti le aziende che fanno riferimento al saper fare artigianale nella realizzazione del **prototipo finale**.

## IL POLO FORMATIVO DEL LEGNO ARREDO. A SCUOLA DI LEGNO

Da sempre e in ogni parte del mondo, la trasformazione del legno comincia dallo sguardo di chi vede nel legno qualcosa che ancora non c'è. E da **mani intelligenti**, che sanno plasmare la materia per dare forma a quell'idea. Per questo FederlegnoArredo e Aslam (Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese), già quattro anni fa, hanno iniziato a ragionare sulla creazione di un **Polo Formativo dei Mestieri del Legno Arredo**: non una semplice scuola, ma **un luogo per la formazione e l'incontro fra gli attori del distretto**. Oggi il Polo (che ha sede a Lentate sul Seveso, in Brianza) offre una **proposta formativa avanzata**, capace di riavvicinare i giovani ai mestieri del territorio e rispondere al fabbisogno occupazionale, **formando maestranze qualificate e soprattutto appassionate**.

E' infatti gioco non solo il ricambio generazionale delle aziende di uno dei settori più decisivi per l'economia nazionale e per la reputazione del Made in Italy nel mondo, ma anche la tenuta nel tempo di un **patrimonio economico, sociale e culturale** proprio dell'identità lombarda ed italiana.

Una risposta che continua a trovare un riscontro concreto nella realtà: i dati del *Centro Studi FederlegnoArredo* rilevano che **il 37% degli imprenditori dichiara di voler introdurre nuove risorse in azienda (giugno 2015)**. Le figure ricercate sono prevalentemente commerciali (oltre il 50%) e tecniche, il 32% richiede uno o più export manager **a supporto delle strategie di internazionalizzazione**.

In Italia ci sono 2,5 milioni di giovani, tra i 15 e il 29 anni, che non studiano e non lavorano. Sono i cosiddetti **"Neet"** (Not in Education, Employment or Training), giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa. E in base agli ultimi dati Ipsos fra questi un ragazzo su quattro ha alle spalle una situazione di abbandono scolastico. Le aziende del comparto hanno scelto con lungimiranza di porsi come **attori educativi a tutti gli effetti**, e ora il Polo Formativo è in grado di offrire **opportunità di lavoro concrete**.

Il **distretto industriale della Brianza** è uno dei più significativi sistemi produttivi territoriali italiani e in esso il sistema "Legno-Arredo", con più di 8.000 imprese, rappresenta il secondo settore manifatturiero per numero di imprese. Il distretto Legno Arredo è specializzato nella produzione di mobili e oggetti in legno nonché di mobili in metallo e complementi di arredamento, prodotti che tradizionalmente si distinguono sia per la qualità dei materiali e delle rifiniture, sia per il design e lo stile e che vengono esportati in tutto il mondo.

**Da novembre, unico caso in Italia, un'intera classe di studenti verrà inserita per un anno in apprendistato di primo livello**. Si tratta dei ragazzi che frequentano il percorso di formazione di base, che avranno la possibilità di lavorare all'interno di alcune prestigiose imprese del territorio.

Il Polo Formativo di FederlegnoArredo è composto di due corsi: il primo è un percorso triennale per conseguire la qualifica di **operatore del legno**, cui si può accedere direttamente dopo la terza media. Il secondo è l'**Istituto tecnico superiore (ITS) post diploma per il marketing e l'internazionalizzazione nel settore del legno-arredo**. Ha una durata di due anni e nasce dalla necessità delle aziende di poter contare su "export manager" in grado di valorizzare la qualità e la storia dei prodotti italiani, presentandoli al mercato internazionale.

## Curiosità Lo sapevi che ...

*Il legno è ovunque attorno a noi, nella vita di tutti i giorni. Avreste mai immaginato che il legno è contenuto persino in questi prodotti?*

- tacchi per le scarpe
- pullover (il legno di faggio rende i capi in viscosa morbidi al tatto)
- succo d'arancia (aggiunta di micro-cellulosa, derivato del legno)
- film e carta fotografica (cellulosa)
- medicinali (gli eccipienti delle compresse medicinali sono a base di cellulosa microcristallina)
- disinfettanti vari (distillazione di zuccheri contenuti nel legno)
- tappeti (la loro durezza è garantita da fibre di legno nelle trame)
- lievito (zucchero del legno e altre sostanze nutritive)
- lana di legno
- cemento (è la lignina a permetterne la rapidità di essiccazione e la plasticità)
- carta

### *Che legno è?*

- La scopa delle streghe? Parrebbe in rami di betulla per via delle sue doti magiche
- e il manico della scopa comune? Tra i vari, in faggio eiglio.
- Le gambe dei pirati? Iniglio
- Le botti? Generalmente sono di farnia e di rovere (quercia). La quercia veniva usata sin dai tempi antichi perché conserva bene il vino e gli cede una parte delle sostanze tanniche.
- La matita? Prevalentementeiglio e pioppo, anche il cedro e Jelutong.
- Le cornici? Tra i vari abura, faro, limba,iglio
- Il fiammifero? Pioppo, abete, jelutong, pino del paranà
- Lo stuzzicadenti? Pioppo o abete
- La sedia? Prevalentemente faggio, frassino, pino, rovere, ecc.
- La gondola? Principalmente larice e rovere.
- E per l'intaglio? Betulla, cirmolo, l'ontano ed iliglio.
- La stecca da biliardo? Frassino, palissandro, acero.
- Il violino? Abete, acero, per la tavola armonica l'abete.

### *L'albero più vecchio del mondo?*

L'esemplare più vecchio conosciuto al mondo, ad oggi, è il "Ancient Bristlecone Pine": si calcola che abbia un'età di circa 5.000 anni.

### *L'albero più alto del mondo?*

È una sequoia gigante (Sequoia sempervirens o Hyperion), alta 115,4 metri, situata nel Redwood National Park, in California; ha 2500 anni. Le sequoie sono gli esseri viventi più grandi e pesanti della terra: il loro tronco può superare gli 11 metri di diametro.

### *Quante persone possono vivere con l'ossigeno prodotto da un albero?*

Un albero adulto produce in media ogni anno 15/30 kg di ossigeno in eccesso. Respirando una persona adulta consuma annualmente da 200 a 300 kg di ossigeno, quantità prodotta da circa 12 alberi. Un'automobile invece consuma 2,8 kg di ossigeno per litro di benzina, ossia 20 kg circa di ossigeno ogni 100 km: la produzione annua di un albero.

### *Qual è il ruolo dei prodotti derivanti dal bosco?*

Un metro cubo di legno (non bruciato e non decomposto) arriva invece a fissare 300kg di carbonio per centinaio di anni. Affinché questo effetto benefico sia duraturo, è necessario che il legno venga conservato come tale, per esempio nell'edilizia e nell'arredamento. Mentre il legno che viene bruciato libera il proprio carbonio nell'atmosfera e non contribuisce a ridurre il tasso di CO2 dell'aria (si parla di bilancio neutrale della CO2).

## Riva 1920: Mese del legno

Riva 1920 produce mobili di qualità in vero legno naturale materiale che viene plasmato e prende forma grazie alle sapienti mani dei nostri falegnami.

Tecnologia ed artigianalità, tradizione e passione, funzionalità ed estetica delle forme sono gli ingredienti vincenti di una produzione che mette al centro l'importanza del viver sano e sostenibile che si esprime non solo attraverso l'impiego di legni selezionati, ma anche grazie all'utilizzo di collanti vinilici non dannosi per l'ambiente e la salute dell'uomo, e rifinitura a base di cera ed olii naturali.

“Produrre con onestà per tramandare” questo il pensiero dell'azienda che da sempre si prodiga in favore di uso consapevole e una corretta politica di integrazione del patrimonio arboreo al fine di garantire in futuro un giusto equilibrio dell'ecosistema.

Ecco perché Riva 1920 ha aderito al progetto “Mese del Legno” che si terrà presso Eataly Smeraldo dal 2 al 30 Novembre, che mette punta i riflettori su questo straordinario ed intramontabile materiale che è il legno.

In mostra 3 Mollette in legno di cedro con molla colorata nei 3 colori della bandiera italiana: verde, bianco e rosso

Design: Baldessari e Baldessari



## Museo del Falegname “Tino Sana” al Mese del Legno, progetto Eataly - FederlegnoArredo

Per saper vivere la modernità si deve comprendere la tradizione. Lo sa bene Tino Sana, falegname bergamasco che ha dedicato la sua vita al legno. Il Museo del Falegname di Almenno San Bartolomeo (BG) nasce quasi per caso nel 1984, iniziando con la ricerca di vecchi oggetti da restaurare, dalla profonda passione del fondatore Tino Sana per l'arte del mestiere del falegname. Oggi è considerato patrimonio culturale di altissimo profilo. Da piccolo spazio di conservazione dei vecchi attrezzi del mestiere è diventato un vero e proprio museo, dove è possibile vedere tutte le botteghe con i loro arnesi: il seggiolaio, il modellista, il carraio, l'intarsiatore, il bottaio, il liutaio. Un viaggio nel mondo del legno disposto su tre piani per un totale di 3.500 metri quadri.

Ma la civiltà del legno è anche civiltà popolare: la storia secolare dei carri regionali e dei burattini, l'evoluzione delle bicicletta, dalla draisina alle bici dei mestieri a quelle dei campioni, con la collezione di Felice Gimondi. L'esposizione si sviluppa su tre piani illustrando il lavoro del falegname con attrezzi e utensili di bottega, macchine importanti per dimensioni e funzionamento, ricostruzioni di falegnamerie, segherie, laboratori di intarsio. Il cammino del visitatore prosegue attraverso il mondo rurale, dove tutto appartiene alla civiltà del legno, dai mobili di casa a una delle calzature più diffuse, lo zoccolo, dall'intrattenimento con la baracca dei burattini agli strumenti agricoli, fino alla sezione dedicata ai mezzi di trasporto: carri, carrozze, slitte, barche, persino un'automobile del 1924 e un aereo in legno della prima guerra mondiale. I primi modelli di bicicletta offrono invece il pretesto per un'ulteriore collezione dedicata al mondo a due ruote.

Il Museo è sempre molto attivo con numerose iniziative, incontri e manifestazioni per promuovere il legno come materia prima rinnovabile ed ecologica. Nel corso dell'anno vengono organizzati diversi incontri, “Le conversazioni al Museo”, sui temi legati al modo del legno, del green, delle energie rinnovabili. Il Museo mette inoltre a disposizione una biblioteca-sala convegni e delle aule per la scuola di disegno e per la lavorazione pratica del legno. La scuola è al 10° anno di vita ed è una scommessa riuscita, frutto dell'incontro fra Confindustria Bergamo e gli imprenditori che fanno riferimento al Gruppo Legno, la Fondazione Museo del Falegname Tino Sana e l'Azienda Bergamasca Formazione della Provincia. Gli studenti del corso professionale di falegnameria Tino Sana saranno protagonisti a Eataly nelle giornate di venerdì 20, sabato 21 e venerdì 27 novembre.



## Novembre, mese del legno a Milano: Conlegno presenta da Eataly la collezione 800x1200 eco-design

*Milano, novembre 2015* – **Design, sostenibilità e passione:** sono questi i valori che animano 800x1200 eco-design, la prima linea di arredamento interamente realizzata in pallet, scelta da **Eataly Milano Smeraldo** per gli allestimenti in store in occasione del mese del legno. Per tutto novembre sarà infatti possibile ammirare gli arredi unconventional e dalla forte personalità realizzati da **Conlegno**, in un connubio tra creatività Made in Italy, innovazione e attenzione all'ambiente.

In occasione dell'iniziativa organizzata da Eataly, Conlegno ha realizzato l'allestimento del dehor esterno allo store, in piazza XXV Aprile, una zona arredata con tavolini, poltrone e divani in cui passare piacevoli momenti di relax sorseggiando un bicchiere o mangiando qualcosa. All'interno dello store, nel reparto ortofrutticolo, è stato poi posizionato l'originale Orto Urbano, una soluzione unconventional per la coltivazione di ortaggi o fiori in ambienti indoor, e infine, in vetrina, sarà possibile ammirare la caratteristica cassettera in pallet dai rossi cassetti. Con 800x1200 eco-design i pallet diventano così i protagonisti di una vera e propria "rivoluzione verde" e di un nuovo concept di **design sostenibile**.

Un mese per approfondire e conoscere i segreti del legno, materiale prezioso e universo affascinante, ma dagli equilibri delicati e quindi da gestire con grande attenzione e responsabilità.

Il progetto creativo 800x1200 eco-design nasce con l'obiettivo di proporre soluzioni innovative e inedite per l'impiego dei pallet nella realizzazione di oggetti unici, dalla forte personalità e ad un costo accessibile, in un perfetto connubio tra creatività Made in Italy, innovazione e attenzione per l'ambiente. Il focus del progetto, tra design creativo e riciclo, si delinea sin dalla scelta del naming: 800x1200mm è infatti la misura standard del pallet EPAL che, grazie a Conlegno, da semplice "bancale in legno" usato per la movimentazione delle merci si trasforma in un'originale soluzione di arredo ecosostenibile, iniziando così un nuovo ciclo di vita.